



PARTE TERZA:

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI CON DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO e DISAGIO PSICO- SOCIALE

Referente: Prof.ssa Elena FRANZINI

PREMESSA

Al fine di garantire il diritto all'istruzione ed assicurare eguali opportunità a tutti i propri utenti, la scuola deve attivare un'offerta didattica calibrata su specificità e unicità dei bisogni educativi di ogni singolo studente. Tutti gli alunni aventi difficoltà di qualsiasi genere rientrano quindi in una grande categoria denominata BES (Bisogni Educativi Speciali). All'interno di questa si possono individuare:

- Studenti DVA, che afferiscono alla legge 104 che prevede un insegnante di sostegno e la stesura di un PEI (Piano Educativo Individualizzato)
- Studenti DSA, che afferiscono alla legge 170 che prevede la stesura di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) ma non un insegnante di sostegno
- Studenti ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività), FIL (Funzionamento Intellettivo Limite), autistici
- Stranieri, disagio sociale
- Disagio psicologico, malattia

E' necessario sottolineare che esclusivamente per gli studenti diversamente abili o aventi disturbi dell'apprendimento specifici, il CdC è tenuto a redigere rispettivamente un PEI o un PDP. La



direttiva del 27 dicembre 2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica basato sulla certificazione di disabilità, dando al Consiglio di Classe la possibilità di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria una personalizzazione dell'apprendimento per tutte le altre casistiche.

Il termine DSA si riferisce ad un insieme di disturbi dell'apprendimento quali dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia.

La legge 170 dell'8 ottobre 2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana. Tale legge persegue le seguenti finalità:

1. garantire il diritto all'istruzione
2. favorire (e non garantire) il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità
3. ridurre i disagi relazionali ed emozionali
4. adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità
5. preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
6. favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi
7. incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
8. assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale

STRUMENTI ADOTTATI DALL'ISTITUTO

L'Istituto Ettore Molinari ha individuato un referente che, al termine delle iscrizioni:

- redige, in collaborazione con la segreteria didattica, un elenco preliminare degli studenti BES iscritti all'anno successivo.
- Nel periodo tra **aprile e giugno** contatta le famiglie e le invita ad un **colloquio** preliminare al fine di conoscere più in dettaglio la situazione di ogni singolo studente.



- consulta la documentazione fornita e **compila insieme alla famiglia una scheda di presentazione** (allegata) dello studente.
- Redige un profilo riassuntivo relativo ad ogni studente utile per la formazione classi e per il coordinatore della classe in cui verrà inserito lo studente stesso
- A **settembre**, durante i **Consigli di classe chiusi**, il referente BES-DSA espone ad ogni Consiglio di classe prima, le problematiche e le peculiarità legate ad ogni singolo studente.
- A **settembre** il referente invita le famiglie di studenti con BES ad una **riunione** in cui verrà presentata la linea dell'Istituto per una didattica inclusiva (vedi presentazione allegata).
- A **ottobre** il referente invita i docenti coordinatori ad una riunione per la stesura di un PDP coerente con le indicazioni ministeriali
- Nel periodo tra **gennaio e marzo**, il referente monitora la coerenza e l'applicazione dei PDP presentati dai docenti, sulla base di criteri condivisi con il gruppo GLI

Il coordinatore ed i singoli docenti di materia, sulla base delle indicazioni fornite dal referente e dagli specialisti e su elementi desunti dall'osservazione in classe, redigeranno un Piano Didattico Personalizzato entro la data ultima del 30 novembre dell'anno scolastico in corso. Il PDP dovrà essere condiviso e firmato dalla famiglia, dallo studente e dalla Dirigente Scolastica. Nel caso in cui venga presentata una certificazione durante l'anno scolastico, il referente, dopo aver chiesto un colloquio con la famiglia, indirà un CdC straordinario al fine di informare tutti i docenti coinvolti. All'interno del PDP saranno indicate strategie didattiche e misure compensative o dispensative che il docente ritiene opportuno applicare:

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale



- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo



MISURE DISPENSATIVE

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici
- Computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

Il docente indicherà inoltre allo studente con DSA, le strategie più opportune da attivare e gli strumenti più adeguati da utilizzare nello studio individuale, al fine di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Queste strategie e strumenti aiutano lo studente nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)



- riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- fotocopie adattate
- utilizzo del PC per scrivere
- registrazioni
- testi con immagini
- software didattici
- altro

Anche per la valutazione il docente potrà seguire alcune indicazioni utili che tengano conto delle difficoltà intrinseche dello studente:

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificare prove di valutazione formativa

LA CERTIFICAZIONE

La famiglia dello studente dovrà fornire all'Istituto, al momento dell'iscrizione, una certificazione aggiornata in virtù del cambiamento di ciclo. In caso non fosse possibile, dovrà fornire adeguata documentazione che attesti la programmazione di una rivalutazione da parte degli organi competenti.

ESAME DI STATO



Lo studente con DSA affronterà l'Esame di Stato usufruendo delle stesse misure compensative e dispensative di cui ha usufruito durante il ciclo di studi. E' bene sottolineare che è possibile che lo studente venga dispensato dalla prova scritta di lingua straniera solo se sussistono 3 condizioni:

- una certificazione DSA che contenga esplicita richiesta di dispensa dalla prova scritta in lingua straniera
- richiesta dello studente maggiorenne di dispensa dalla prova scritta in lingua straniera
- approvazione del Consiglio di Classe

Al contrario lo studente con BES non potrà usufruire di strumenti dispensativi ma solo compensativi.

Tabella riassuntiva delle azioni previste:

AZIONI

| | |
|-----------------------------|--|
| <i>settembre</i> | Il referente espone il profilo di ogni singolo studente durante i consigli di classe chiusi |
| <i>settembre/ottobre</i> | Il Consiglio di classe individua eventuali studenti BES senza certificazione |
| <i>ottobre</i> | Il referente indice una riunione con i coordinatori di classe per la stesura del PDP |
| <i>entro il 30 novembre</i> | Il CdC redige un PDP relativo ad ogni studente BES |
| <i>febbraio/aprile</i> | Il referente monitora la coerenza e l'applicazione del PDP |
| <i>gennaio/febbraio</i> | La segreteria didattica redige un elenco preliminare degli studenti con certificazione iscritti all'anno scolastico successivo |
| <i>aprile/giugno</i> | Il referente contatta le famiglie degli studenti BES iscritti all'anno scolastico successivo per un colloquio preliminare |



Istituto Tecnico Tecnologico
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate



Ettore Molinari

Siti Internet: www.itt-ettoremolinari.gov.it - *E-mail:* presidenza@itis-molinari.eu mitf11000e@pec.istruzione.it

ITT- LSA "Ettore Molinari", Via Crescenzago, 110/108 - 20132 Milano - Italia

tel.: (02) 28.20.786/ 28.20.868 - fax: (02) 23.16.52.45
C.F. 80112230158 – C.M. MITF11000E



SCHEDA PRIMO COLLOQUIO

Data

Cognome e nome dell'alunno:

.....

Sono presenti:.....

Scuola media frequentata: **Classe:**

.....

Docenti di riferimento:

La segnalazione è avvenuta in seguito a:

- screening attuato dalla scuola
- screening attuato autonomamente dai genitori

Diagnosi:

Terapia:

Disturbi specifici dell'apprendimento riscontrati:

Dislessia Assente Lieve Media Grave

Disortografia Assente Lieve Media Grave

Disgrafia Assente Lieve Media Grave

Discalculia Assente Lieve Media Grave



Percorso scolastico:

- Ha seguito un piano didattico personalizzato?
 - Sì
 - No
- - In quali discipline ha evidenziato maggiori difficoltà e per quali ragioni
.....
- Quali strategie sono state adottate per favorire il suo percorso in classe?
(crocettare le opzioni opportune):
 - Recupero individuale
 - Recupero in piccolo gruppo
 - Apprendimento cooperativo
 - Tutoraggio ad opera di compagni
 - Altro:
.....
- Quali strumenti si sono rivelati efficaci in relazione alle sue caratteristiche cognitive?
 - Riassunti
 - Tabelle o tavole sinottiche (riassunti e schemi)
 - Mappe concettuali
 - Testi semplificati
 - Altro
.....



- Quando l'insegnante scrive alla lavagna l'alunno:
 - È in grado di copiare autonomamente
 - Incontra qualche difficoltà nel copiare e/o necessita di tempi più lunghi
 - Non è in grado di trascrivere autonomamente
- Quando l'insegnante detta l'alunno:
 - Non evidenzia particolari difficoltà nella trascrizione
 - È lento, ma sostanzialmente corretto
 - È lento e scorretto nella trascrizione
 - Non è in grado di trascrivere



MONITORAGGIO PROGRAMMA DIDATTICO PERSONALIZZATO

data ultima certificazione:

Alunno/a: _____

Classe: _____

Lingua madre: _____

1. Quali sono le tue difficoltà?

Tipologia del disturbo: - DSA.....

- BES

Le mie difficoltà sono:

Nella lettura

- velocità
- correttezza
- comprensione

Nella scrittura

- correttezza ortografica
- strutturazione della frase
- tratto grafico

Nel calcolo

- difficoltà di quantificazione
- difficoltà logiche



- automatizzazione delle procedure di calcolo
- comprensione del testo di un problema

Nella memoria

- difficoltà a memorizzare formule, strutture grammaticali, date, nomi, ..
- procedure

Nell' attenzione

- ascoltando le lezioni
- guardando immagini e presentazioni ppt
- lavorando in laboratorio

Altro:.....

2. Hai trovato delle strategie utili per il tuo apprendimento?

- Sottolineo o identifico parole chiave
- Costruisco schemi, mappe o diagrammi
- Utilizzo strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)
- Uso strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)
- Altro.....
.....



Interessi, difficoltà, attività in cui mi sento capace, punti di forza, aspettative, richieste...

Che cosa mi è di aiuto? Che cosa mi è difficile?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Pensi che i tuoi professori rispettino il tuo piano didattico personalizzato (pdp)?

- Sì, completamente
- Solo in alcune materie.

In quali materie non viene rispettato?

.....



.....
.....
.....
.....

Perché?

.....
.....
.....
.....

Nessun professore lo rispetta

Data:.....